

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1026

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

Oggetto: motivazioni delle riassegnazioni di alcune deleghe agli assessori regionali.

Premesso che;

- il 4 marzo scorso il presidente Alberto Cirio ha formalizzato la riorganizzazione di alcune deleghe degli assessori della Giunta regionale: a **Chiara Caucino** le deleghe su Infanzia, genitorialità e ruolo della famiglia nelle politiche del bambino, Politiche della casa, Benessere animale, Pari opportunità, Personale ed organizzazione, Affari legali e contenzioso; a **Marco Gabusi** le deleghe su Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Gestione emergenza profughi ucraini; a **Maurizio Marrone** le deleghe su Politiche sociali e dell'integrazione socio-sanitaria, Delegificazione e semplificazione dei percorsi amministrativi, Rapporti con il Consiglio regionale, Emigrazione, Cooperazione decentrata internazionale, Opere post-olimpiche;
- permangono invece in capo al **presidente Cirio** le funzioni relative a: Coordinamento politiche regionali, Conferenza Stato-Regioni, Coordinamento politiche e fondi europei, Rapporto con l'Unione Europea, Autonomia, Grandi eventi, Affari internazionali, Eventi olimpici, Diritti civili;

premessi, inoltre, che;

- nel cosiddetto "rimpastino" appare evidente che la modifica più sostanziale sia lo scambio delle deleghe su Politiche sociali e dell'integrazione socio-sanitaria dall'Assessora Caucino all'Assessore Marrone e, viceversa di Affari legali e contenzioso;

- dal punto di vista politico tale spostamento concede un maggior peso a favore di Fratelli d'Italia;

tenuto conto che

- nelle ultime settimane i quotidiani piemontesi hanno in larga parte dato ampio spazio a una querelle interna alle forze politiche che rappresentano la maggioranza all'interno di questo Consiglio regionale, in particolare proprio da parte di Fratelli d'Italia che ha più volte richiesto il rinvio del rinnovo dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- in particolare, il Presidente del Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia ha, a tutti gli effetti, paventato una sorta di supporto esterno alla Giunta e alla maggioranza in Aula;

considerato che

- negli ultimi mesi, l'Assessore ai Rapporti con il Consiglio regionale si è reso protagonista di "*gaffe istituzionali*" particolarmente gravi;
- a titolo di esempio si ricorda, in tema di revisionismo storico, il tentativo di spiegare la Storia all'Istituto storico della Resistenza e la minaccia, dopo essere stato sbugiardato sul tema da chi la storia la conosce e la studia per davvero, di sottrargli risorse in quanto esponente di una Giunta;
- inoltre, più di recente, si ricorda la presa di posizione che minacciava di tagliare i trasferimenti al Comune verso la città di Torino per compensare i maggiori introiti derivanti da un ritocco dell'Irpef che si è reso necessario per riequilibrare il bilancio, un atto indispensabile perché Torino non perda i fondi dello Stato;

rilevato che

- la notizia della riassegnazione delle deleghe alla Giunta ha avuto un carattere di intempestività particolarmente grave proprio nelle ore in cui l'Assessore Marrone è al centro di gravi polemiche anche riguardo alle sue posizioni vicine all'estrema destra e agli indipendentisti del Dombass;

ricordato, infatti, che

- negli ultimi giorni la stampa e molti cittadini hanno ripreso un video del 2017 andato in onda sulla tv pubblica italiana nel quale si vede l'attuale Assessore Marrone a Lugansk, città ucraina illegalmente occupata dalle forze separatiste filorusse, a cena con vari esponenti politici fra cui una persona attualmente ricercato dalla magistratura di Lucca per sentenza

definitiva (2 anni e 8 mesi) per un pestaggio avvenuto nel 2013 e da quella di Genova per il reato di reclutamento di mercenari e di combattimento in un conflitto armato estero (nel Donbass);

- nel 2016 l'allora consigliere regionale Maurizio Marrone è stato presidente del sedicente "Centro di rappresentanza in Italia della Repubblica Popolare di Donetsk", istituito il 14 dicembre 2016 e avente sede in Torino, presso i locali della "Fondazione Magellano" in Via Conte Rosso n. 3;

tenuto conto che

- la riassegnazione oggetto della presenta interrogazione, anche nel tempismo, assolutamente inopportuna anche per le posizioni, estremamente diverse da quelle sopra ricordate, del Presidente Cirio e gli atti pubblici meritori da lui compiuti in merito alla situazione attuale in Russia e Ucraina;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale del Piemonte

- quali siano state le motivazioni per cui il Presidente Cirio ha provveduto alla riorganizzazione delle deleghe, in particolare per quanto riguarda l'assegnazione delle deleghe su Politiche sociali e dell'integrazione socio-sanitaria all'Assessore Marrone ai danni dall'Assessora Caucino.

Torino, 8 marzo 2022